Cluster MinIt

**COMITATO SCIENTIFICO e della FORMAZIONE**

**Verbale della riunione del 1 Ottobre 2021**

Il giorno 1 Ottobre 2021, alle ore 16:50, mediante videoconferenza, si è riunito il Comitato Scientifico e della Formazione (CSF) del Cluster Tecnologico Nazionale “Made in Italy” (MinIt), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Obiettivi e attività di supporto del CSF
2. Tavoli di lavoro: indicazioni ed azioni di supporto
3. Revisione del piano pluriennale: azioni di supporto
4. Varie ed eventuali

**Partecipano:**

***Membri effettivi:*** A. Bassi, M. Pagani, F. Celaschi, C. Terraneo, G. Bellotti, L. Angrisani, P. De Sabbata, F. Musso, P. Pantano, G. Radoani, M.A. Sbordone, T. Valente, R. Vannucci

***Invitati:***

***Cluster Manager:*** G.Iacobelli

***Segreteria:*** F. Demarco, C. Scuro

***Communication S.:*** D. Bolzonella

**Giustificano l’assenza:**

***Membri effettivi:*** P. Marti

Presiede la riunione Alberto Bassi (in qualità di presidente del CSF) che, constatata la presenza personale o in videoconferenza di almeno la maggioranza dei membri del Comitato di Coordinamento e Gestione, dichiara aperta la seduta e nomina il dott. C. Scuro Segretario.

**1. Obiettivi e attività di supporto del CSF**

Il presidente Bassi interviene esponendo a tutti i membri partecipanti le attività di supporto che il CSF può e deve fornire. Lo stesso precisa che ad oggi si è in una fase di riflessione e che è necessario definire non solo gli ambiti di intervento ma anche la direzione verso cui spingere le differenti attività, suggerendo, attraverso uno schema riassuntivo mostrato in videoconferenza a tutti i membri collegati, l’opportunità di avviare azioni ben strutturate su Mappatura e sulla possibilità di incrociare domanda e offerta tra mondo di impresa e Ricerca accademica.

**2. Tavoli di lavoro: indicazioni ed azioni di supporto**

Il Presidente, come consecutio logica di quanto esposto al punto 1, ritiene che sia necessaria una correlazione tra i concetti di Mappatura e Networking con i Tavoli tematici di lavoro che sono una priorità per il Comitato Scientifico.

Valente: chiede delucidazioni sull’operato dei tavoli di lavoro e se essi hanno prodotto del materiale utile.

Bassi: Il presidente ricorda che ad oggi sono definiti tre differenti Tavoli di lavoro su tematiche quali la Tracciabilità, l'Economia Circolare e Modelli di Business, enfatizzando, come il Comitato Scientifico debba contribuire maggiormente allo sviluppo e all’avanzamento delle tre tematiche. In aggiunta suggerisce la possibilità di incrementare un dialogo verso componenti diversi ed attori esterni al fine di sviluppare l’operato dei Tavoli con esperienze legate al mondo dell’impresa e a realtà regionali.

Sbordone: interviene per esprimere la sua approvazione sull’apertura a realtà territoriali regionali per la raccolta di informazioni relativa all’ampliamento del lavoro condotto dai tavoli, ricordando che lei ha dato adesione a quelli sulla Tracciabilità e Economia Circolare. Chiede in aggiunta delucidazioni sullo stato di attivazione degli stessi e quale sia la pianificazione sul da farsi; ricorda infine un report sul territorio campano (riguardante lo sviluppo dell’innovazione) che segnala come un dei più proficui per il meridione.

Bassi: segnala che ha svolto un incontro con i coordinatori dei vari tavoli per iniziare a supportare la pianificazione di una linea di lavoro condivisa.

De Sabbata: In qualità di referente del tavolo sulla Tracciabilità afferma come in generale, tutti e tre i tavoli abbiano un responsabile (stabilito a Dicembre 2020) e che a seguito di un primo lavoro di definizione, a Luglio 2021 si è tenuto un incontro congiunto dei tavoli, per presentare una proposta di lavoro. Auspica quindi per fine Ottobre 2021 una ulteriore operatività dei tavoli anche in base ad un mandato condivido con il CSF.

Bassi: Precisa che il fine che il punto al OdG della riunione odierna è capire come il Comitato Scientifico possa contribuire ai Tavoli.

Vannucci: In qualità di coordinatore del tavolo sull’Economia Circolare concorda con quanto affermato da De Sabbata sulla natura degli incontri precedenti e suggerisce di utilizzare i tavoli anche a supporto delle revisioni del piano pluriennale e di fare più gruppi paralleli.

Bassi: suggerisce la creazione di un database che raccolga tutte le informazioni sui cluster regionali ed imprese del territorio d’interesse.

Valente: da la sua disponibilità per lavorare attivamente sui tavoli e sulla revisione del piano pluriennale. Sottolinea la necessità di partecipazione ai tavoli e auspica un coinvolgimento maggiore di membri del cluster, suggerendo l’apertura a soggetti giuridici ed esterni.

Sbordone: segnala l’esigenza di strutturare i tavoli fornendo mail list ai coordinatori e coinvolgendo compagini eterogenee.

Iacobelli: riprende quanto espresso da Valente e Sbordone, riguardo all’opportunità di aprire i tavoli a compagini eterogenee, anche esterne al cluster, ricordando che è stato un punto discusso nei confronti di organizzazione degli stessi. In aggiunta sottolinea l’opportunità di fornire riflessioni e supporto ai tavoli, senza allungarne la pianificazione temporale, che prevedeva un paio di appuntamenti entro l’anno.

**3. Revisione del piano pluriennale: azioni di supporto**

Il presidente Bassi, introduce il tema della necessità di revisione del piano pluriennale del cluster e propone una nuova riunione (la settimana prossima) tra quanti saranno disponibili, per effettuare una revisione delle criticità segnalate dal Ministero.

Intervengono Celaschi, Sbordone, Terraneo, Angrisani, Pagani e Pantano per dare la loro disponibilità di lavoro sulla revisione del piano pluriennale sulle rispettive tematiche: (Celaschi) tutto il piano pluriennale, (Sbordone) tematiche relative alle regioni del SUD e tavolo sull’economia Circolare, (Terraneo) settori moda e arredo, (Angrisani) temi relativi a sviluppo processi, materiali e tematiche del SUD, (Pagani) messa a disposizione di un database sul mondo dell’impresa, (Pantano) supporto generale sulla revisione del Piano Pluriennale.

Iacobelli: dopo aver tracciato per grandi linee le criticità riscontrate dal Ministero all’interno del Piano Pluriennale, per la pianificazione del lavoro di aggiornamento, suggerisce di considerare anche l’ipotesi di un processo di “one to one” coordinato da una figura di project manager che suddivide e coordina i singoli lavori. In aggiunta suggerisce di adottare una qualche forma di monitoraggio dei processi definendo tempistiche e cronoprogrammi di lavoro ben precisi.

Bassi: al fine di coordinare temi e tempi di lavoro, propone di definire il venerdì pomeriggio come giorno ideale per dei confronti di lavoro tra i membri del cluster e del comitato scientifico.

**4. Varie ed eventuali**

Prima di procedere allo scioglimento e alla chiusura dei lavori Il professore Pantano chiede delucidazioni su possibili azioni future che il Cluster vorrebbe affrontare nei confronti della formazione e delle nuove classi di laurea biennali nascenti negli istituti tecnici. Auspicando ad una futura presa di posizione sottolinea l'importanza che questi due fattori potranno avere, da qui a poco tempo, nei confronti del Made in Italy.

Bassi: conviene con quanto espresso e suggerisce di utilizzare il piano pluriennale includere tali tipologie di azioni, finalizzate ad intercettare al meglio opportunità e risorse, e per migliorare l’operato del cluster.

Nessun altro richiedendo la parola e null’altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 18:40.

 Il Presidente Il segretario

Alberto Bassi Carmelo Scuro

ALLEGATO A

Elenco dei poteri del Presidente del

Cluster “Made in Italy”

1. ricevere e firmare tutta la corrispondenza dell’Associazione, ritirare dalle Poste, dalle Ferrovie dello Stato e da qualunque altro pubblico o privato Ufficio di spedizione, merci, plichi, pacchi postali, lettere raccomandate ed assicurate;
2. acquistare, scambiare e vendere beni e servizi con firma libera e disgiunta, purché di valore unitario non eccedente Euro 30.000;
3. sottoscrivere ordini e stipulare contratti, in genere, a nome dell’Associazione nei limiti delle attività comprese nell’oggetto sociale, partecipare a pubblici incanti, licitazioni e negoziazioni con organi pubblici o privati, firmando i relativi contratti con firma libera e disgiunta purché di valore unitario non eccedente Euro 30.000;
4. negoziare, girare ed esigere il ricavo di effetti bancari, assegni, buoni ed ordini di pagamento, lettere di credito ed ogni altro effetto di commercio, sottoscrivendo le corrispondenti girate e quietanze; incassare i crediti e le somme a qualsiasi titolo dovute all’Associazione nonché i vaglia postali e telegrafici e le cartoline di vaglia; firmare ricevute e discarichi e rilasciare quietanze; negoziare ed accordare sconti o remissioni di debito; effettuare, presso qualunque banca o istituto di credito versamenti in contanti o in titoli sui conti correnti ed eseguire prelievi; aprire e chiudere conti correnti bancari e movimentarli tramite carta di credito e internet banking; acquistare o cedere titoli pubblici o privati, riferendo al Comitato di coordinamento e gestione nella prima riunione utile, per la ratifica di conferma;
5. accettare donazioni, eredità, legati relativi a beni mobili o immobili, elargizioni e contribuzioni in qualsiasi forma disposte, salvo che tali atti e/o i relativi oggetti non siano interessati da gravami di qualsiasi genere (e. ipoteche), da altri pesi, da oneri e condizioni a carico dell’Associazione;
6. rappresentare l’Associazione avanti qualsiasi Amministrazione Pubblica, statale, regionale, provinciale e locale; compiere qualsiasi operazione presso il Tesoro, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Istituti di Credito in genere, la Banca d’Italia, la Tesoreria Provinciale, l’Ufficio Italiano dei Cambi nonché presso ogni altro ente pubblico o privato;
7. partecipare in rappresentanza dell’Associazione, singola od in qualsiasi forma associata ad altre persone giuridiche di diritto pubblico o privato, a forme di collaborazione indette da qualunque persona giuridica di diritto pubblico o privato, utili per gli scopi associativi;
8. rappresentare l’Associazione in tutti i suoi rapporti con qualsiasi Autorità Fiscale, nonché con le Commissioni Tributarie di ogni grado; firmare le dichiarazioni dei redditi, le denunce, in qualità di sostituto di imposta, dell’Associazione ed ogni documento ad esse connesso;
9. rappresentare l’Associazione in qualsivoglia procedimento (quale, a titolo esemplificativo, giudiziale e non, sindacale, arbitrale), in ogni stato e grado, avanti le competenti Autorità, compresi i procedimenti avanti la Corte di Cassazione e quelli di opposizione e di revocazione, anche in veste di amichevole compositore, con tutti i più ampi poteri, compresi quelli di nominare e revocare avvocati, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l’esecuzione dei giudicati e compiere quant’altro necessario ed opportuno per l’integrale e migliore definizione e transazione delle controversie.

X:\Aree\ClusterMinIt\attOrdin\CCG\190925\190925CCGv.docx